



L'abbraccio del Papa ai bimbi malati

CON «MAGICA CLEME» I piccoli in cura per la leucemia al Centro Verga in San Pietro

Arianna Monticelli



L'abbraccio del Papa ai bimbi

MAGICA CLEME E COMITATO VERGA In piazza San Pietro l'incontro con i piccoli malati di leucemia

di Arianna Monticelli

■ Riccardo ha 9 anni ed è riuscito, con accanto la sua mamma, a fare quello che voleva, che più desiderava: vedere da vicino e toccare Papa Francesco, che gli ha regalato la sua carezza.

Sofia di anni ne ha quasi 10 e ha portato a termine, con gioiosa determinazione (supportata da una mamma, Giorgia e da una educatrice), la sua missione: consegnare al pontefice letterine, disegni, fotografie e preghiere di tanti altri piccoli amici che hanno voluto affidargliele. Quegli amici sono i pazienti del reparto di emato-oncologia pediatrica del Centro Maria Letizia Verga di Monza e dell'istituto tumori di Milano, con i quali Sofia, e Riccardo, condividono la malattia. La bimba le ha strette forte forte tra le mani per tutto il tempo, quelle lettere, quasi consumandole. Poi, al momento giusto, non si è tirata indietro e le ha consegnate a Papa Francesco. Dare tempo e gioia ai bambini è una missione speciale, sempre e comunque. Lo è ancor di più se i bambini e i ragazzi di cui stiamo parlando sono costretti a trascorrere gran parte del loro tempo in ospedale, "racchiusi" in una vita fatta di analisi, visite e lunghi tempi di attesa.

Tempo e gioia sono proprio i doni che Papa Francesco ha portato in piazza San Pietro alla comitiva di 48 persone, tra bimbi e adolescenti malati di tumore e leucemia, accompagnati dalle loro famiglie e dai volontari. Bimbi e ragazzi dai 5 ai 14 anni che, con il via libera dei medici, da Monza sono arrivati infatti a Roma, lo scorso sabato 20 febbraio, su invito di Fiagop, Federazione italiana associazioni genitori oncoematologia pediatrica onlus, in occasione della XIV Giornata mondiale contro il cancro infantile. In piazza San Pietro è arrivata una delegazione del Centro Verga accompagnata dalla Fondazione Magica Cleme e dall'Istituto tumori.

Magica Cleme, per il terzo anno consecutivo, ha organizzato i giorni a Roma, (sostenendone anche i costi, come sempre accade per tutti gli eventi ideati dalla onlus per regalare momenti di svago ai bambini, ndr), con un sabato mattina da papa Bergoglio

che, dopo la celebrazione dell'udienza giubilare, ha voluto avvicinarsi al gruppo monzese, nel suo consueto tour tra i fedeli presenti, dedicando ai bambini le sue cure speciali: tempo, gioia, grandi sorrisi e abbracci. E la sua benedizione. Energia pura, per le famiglie spesso provate da terapie e speranze altalenanti. Quasi una scossa, dopo mesi di cure, talvolta d'isolamento, tra giorni sì e giorni no. Giorni difficili, emotivamente complicati, passati per fortuna anche accanto al Comitato Maria Letizia Verga e a Magica Cleme, che cercano di aiutare, sostenere, portando avanti ricerca e cure avanzate oppure regalando ai giovani pazienti, e alle loro famiglie, momenti più "lievi", che aiutano sempre. A Roma è bastato incrociare lo sguardo e la benedizione di Papa Francesco per trovare un ulteriore aiuto. Pura gioia per i giovani malati; preghiere, fede o semplice sostegno che aiuta a stringere i denti ed andare avanti per i loro genitori. «Un circolo virtuoso, tra chi riceve e chi dà» commenta Emilia Sada, moglie di quel Bill Niada che anni fa ha fondato l'associazione Magica Cleme.

Insieme l'hanno fatta diventare una ragione di vita, per rendere felice Clementina, la loro bimba "magica" che ora non c'è più, ma che da lassù, tramite loro, continua a fare cose semplici, ma sempre speciali. Un po' come Papa Francesco. Un pontefice che agli occhi dei bambini che lo hanno abbracciato, semplicemente, è parso come un nonno a cui ci si affida, per sentirsi più protetti. ■

Sofia, 9 anni, gli ha portato lettere e foto dei suoi amici del reparto di emato-oncologia pediatrica di Monza



1. Il gruppo di bambini e genitori del Centro Maria Letizia Verga e di Magica Cleme che hanno preso parte al viaggio a Roma su invito di Fiagop per la Giornata mondiale contro il cancro infantile.
2. Papa Francesco ha fatto il suo consueto tour in "papa-mobile" per salutare i fedeli. Ma per i bambini e ragazzi in arrivo da Monza ha fatto di più. Si è fermato e li ha voluti incontrare. Qui è con alcuni di loro: in dono sorrisi, preghiere e conforto.
3. A Papa Francesco i bambini in cura hanno consegnato le lettere, i disegni e le preghiere dei loro amici ricoverati al Centro Maria Letizia Verga.